



**Dichiarazione di collaudo funzionale ai sensi dell'Art. 25,
comma 8, della L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii.**

**Allegato 7 - Sistema di Gestione EoW Caso per caso -
Materiale drenante**

Gruppo Lanaro srl

Via della Croce, 28/30, 36040

Torri di Quartesolo VI



COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

GRUPPO LANARO SRL

Sistema di Gestione EoW caso per caso – Materiale drenante

**RELAZIONE TECNICA SULLA
CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO CASO PER CASO
AI SENSI DELL'ART. 184-TER, COMMA 3
DEL D. LGS. N. 152/2006 E S.M.I.E DELLE
LINEE GUIDA SNPA N. 41/2022**

Novembre 2024

Gruppo Lanaro srl
Via della Croce, 28/30, 36040
Torri di Quartesolo (VI)

Il Tecnico Incaricato

Ing. Nicola Gemo



ESSEAMBIENTE S.R.L.
consulenza ambiente e sicurezza

Documentazione secondo Template_Relazione EoW_ARPAV_rev. 1 2023, disponibile al sito:
<https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/end-of-waste-1>

Dati informativi sull'impianto ed autorizzazione vigente.

<i>Denominazione ditta:</i>	Gruppo Lanaro srl
<i>Sede legale:</i>	Via della Croce, 28/30, Torri di Quartesolo (VI)
<i>Sede dell'impianto:</i>	Via della Croce, 28/30, Torri di Quartesolo (VI)
<i>Autorizzazione vigente:</i>	
<i>Attività attuale:</i>	Trattamento inerti, attività R5
<i>Motivo della richiesta:</i>	Rinnovo con modifica sostanziale autorizzazione al trattamento rifiuti – Collaudo funzionale
<i>Riferimenti a Decreti Ministeriali:</i>	//

Breve descrizione dell'impianto di recupero esistente.

La ditta Gruppo Lanaro srl opera il recupero di rifiuti da demolizione e materiali inerti vari, ossia, ai sensi dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs.152/06, la messa in riserva (R13) e selezione, triturazione, e vagliatura (R5). In particolare la ditta tratta rifiuti inerti e terre e rocce da scavo.

Il presente documento riguarda l'attività di recupero per l'ottenimento di EoW caso per caso – “materiale drenante”, derivante dai rifiuti identificati con i codici EER 10.12.08, 17.01.01, 17.01.07, 17.03.02, 17.05.04, 17.09.04 e 19.12.09. L'attività di recupero R5 consiste nelle operazioni di:

- Selezione: effettuata manualmente, con l'ausilio di una pala meccanica per la movimentazione degli inerti; i rifiuti separati sono identificati con i codici 19.12.xx a seconda della loro natura
- Frantumazione e vagliatura: i rifiuti vengono movimentati mediante pala meccanica e caricati al mulino di frantumazione, che esegue il trattamento (R5) al fine di ottenere le volute granulometrie

Si riporta in Figura 1 il relativo diagramma di flusso.

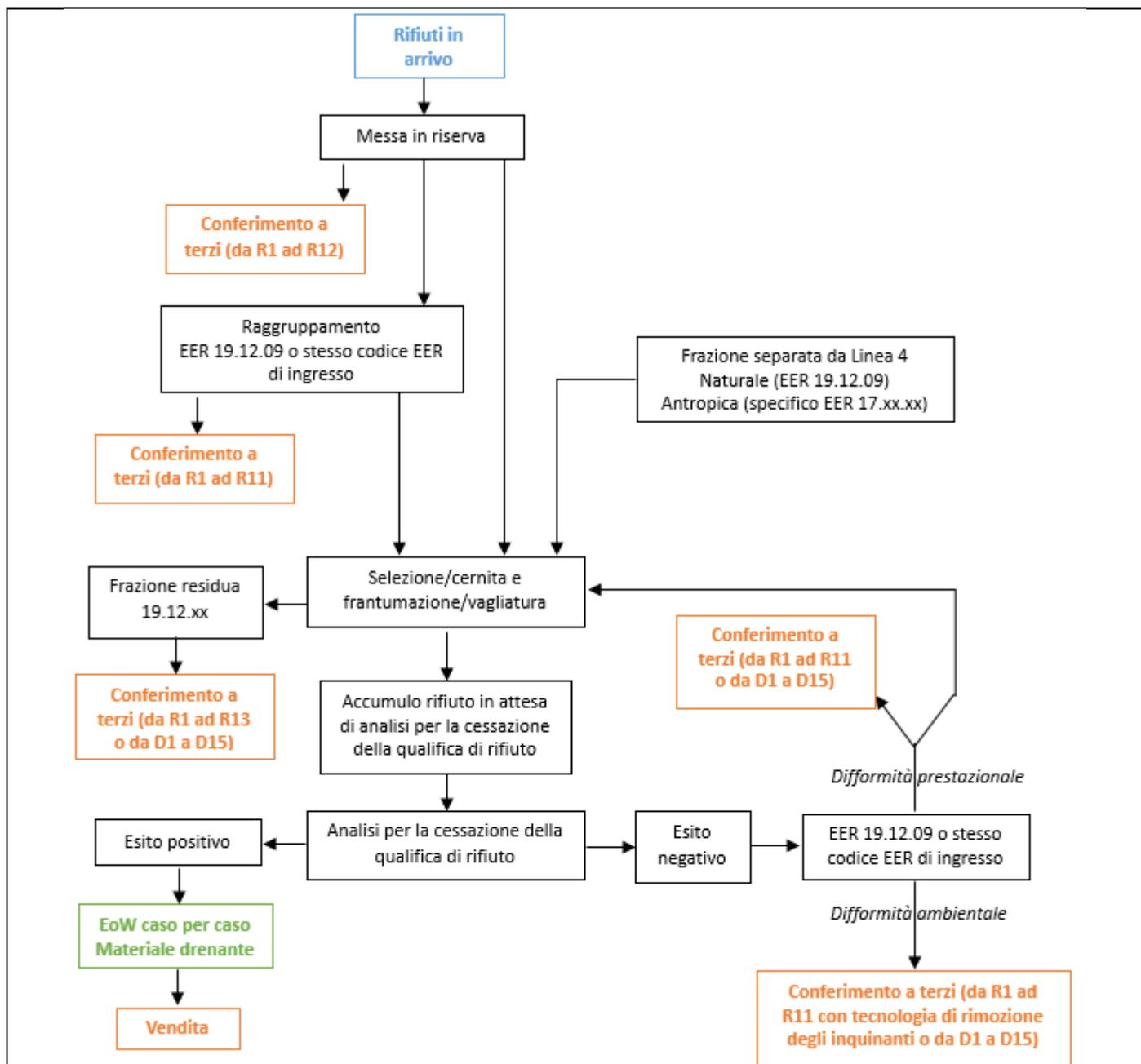


Figura 1. Diagramma di flusso linea 3: EoW caso per caso – Materiale drenante

Il materiale trattato è accumulato in cumuli; quando il cumulo è completo si procede con l'analisi di caratterizzazione: solamente con esito delle analisi positivo il materiale cessa la qualifica di rifiuto e viene quindi venduto come EoW; nel caso in cui il materiale non dovesse risultare qualificabile come EoW, esso rimane rifiuto (identificato con codice EER 19.12.09 se si tratta di materiale accorpato, oppure con il medesimo codice EER se non accorpato) e viene conferito a terzi.

Prodotto richiesto:

La tabella sotto riportata deve essere compilata utilizzando le codifiche consultabili al link:
www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/rifiuti/end-of-waste-1/criteri-di-cessazione-eow-caso-per-caso_schede/inerti_materiale-drenante.pdf/@@display-file/file

Matrice	Prodotto	ID Scheda
Inerti	Materiale drenante	I2_rev03

MATERIALE DRENANTE (DA RIFIUTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE ED ALTRI RIFIUTI INERTI DI ORIGINE MINERALE)			12_rev03
Utilizzo specifico: materiale a pezzatura grossolana funzionale al drenaggio delle acque meteoriche e/o di falda ad esempio drenaggi, vespai e analoghi			
Rifiuti in Ingresso	Attività di recupero	Standard tecnico-prestazionale	Standard ambientale
170101 Cemento			
170102 mattoni			
170103 Mattonelle e ceramiche			
170107 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106			
170302 Miscelce bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301			
170504 Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503, escluse quelle provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica			
170508 Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507			
170904 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903			
010408 Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407			
010409 Scarti di sabbia e argilla			
010410 Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407			
010413 Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407			
101201 Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico			
101206 Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfondi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfondi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione <10% in peso			
101208 Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)			
101311 Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310			
120117 Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbia, argilla, scorie di scavo			
191209 Minerali (ad esempio, sabbia, rocce, inerti)			
200301 Rifiuti urbani non differenziati, limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati provenienti da attività di costruzione e demolizione			
<p>Criteri ambientali generali di accettabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifiche riportate alla lettera b) dell'Allegato 1 del DM 127/24. • Per i rifiuti con codice a specchio, sarà effettuata (prima dell'accettazione) la caratterizzazione per la classificazione di non pericolosità. • Assenza di amianto (frammenti e fibre): fibre da ricercare qualora si riscontrino frammenti. 			
<p>Operazione: R5</p> <p>Elenco indicativo e non esaustivo delle attività di trattamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Frantumazione - Veleggiatura - Selezione granulometrica - Separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate 		<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei parametri prestazionali riportati nel prospetto 4.c della norma UNI 11531-1, • Marcatura CE secondo la norma UNI 13242, • La dimensione massima del lotto è pari a 3000 mc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 1 Tab.3 del D.M. 127/2024 • Tabella 2, Allegato 1 del DM 127/2024, limiti di cui all'utilizzo e) "realizzazione di strati accessori"

Verifica del Criterio Dettagliato d) ed e)

Criteri dettagliati	d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, de del caso.
Istruzioni per la compilazione:	
<p>Contenuti minimi dell'istanza presentata dal proponente:</p> <p><i>Deve essere descritto il sistema di gestione che comprenda tutti gli elementi atti a garantire che il processo per la cessazione di qualifica del rifiuto sia adeguatamente controllato, ovverosia siano soddisfatte le condizioni e i criteri sopra riportati. Deve essere descritta la documentazione di sistema, sia di definizione (es. procedure, istruzioni operative.) che di registrazione (ad esempio check list, report periodici ecc.) dalla quale sia evidente che per ogni lotto sono rispettate le condizioni e i criteri previsti per la cessazione della qualifica di rifiuto. In relazione all'automonitoraggio devono essere indicate le modalità e le frequenze di controllo dei rifiuti in ingresso (se previste) e dell'EoW per lotti, l'identificazione del lotto ed i parametri da sottoporre a verifica per la cessazione della qualifica di rifiuto. Tali parametri devono essere analizzati, se del caso, presso laboratorio che applichi metodi di prova ufficiali e/o interni e/o normalizzati e/o non normalizzati adeguati ai parametri ed ai limiti previsti, e risponda ai criteri di qualità applicabili previsti dalla norma ISO/IEC 17025. Qualora non fosse possibile identificare il lotto in termini quantitativi, si potrà anche ricorrere ad un criterio di tipo temporale da valutare caso per caso.</i></p> <p><i>Le procedure minime da prevedere sono le seguenti:</i></p>	
Procedure minime da prevedere secondo le LG SNPA 41/2022	
Verifica di accettabilità dei rifiuti in ingresso.	
<p>I rifiuti in entrata sono identificati con i codici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - EER 10.12.08 - Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico) - EER 17.01.01 – Cemento - EER 17.01.07 - Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17.01.06* - EER 17.03.02 - Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01* - EER 17.05.04 - Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03* - EER 17.09.04 - Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01* 17.09.02* 17.09.03* - EER 19.12.09 - Minerali (ad esempio sabbia, rocce) <p>Si precisa che il rifiuto identificato con codice EER 19.12.09 (che può essere sottoposto ad attività R5 di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto) è originato sia esclusivamente internamente all'impianto.</p> <p>I rifiuti sono tutti accompagnati da scheda descrittiva, che si riporta in Allegato 1; i rifiuti con codice a specchio saranno inoltre corredati dalla relativa analisi di caratterizzazione (non pericolosità), o da documentazione di caratterizzazione equivalente (per esempio Dichiarazione ai sensi della DGRV 1773/2012 in caso di demolizione selettiva di fabbricati civili o commerciali o parti di fabbricati industriali non destinati ad uso produttivo).</p> <p>La scheda descrittiva, con l'eventuale analisi, è richiesta al primo conferimento ed in ogni caso per ogni cantiere di provenienza.</p>	

Inoltre i rifiuti dovranno essere corredati dalle verifiche riportate alla lettera b) dell'Allegato 1 del DM 127/2024, e cioè:

- verifica della corretta compilazione del formulario
- verifica visiva, in fase di accettazione del rifiuto all'impianto, che quanto conferito corrisponda alla descrizione del rifiuto
- verifica di assenza "impurezze" costituite da materiali pericolosi (es. contenitori etichettati), infiammabili e/o liquidi
- acquisizione e verifica della scheda descrittiva e delle analisi di cui sopra
- pesatura per la determinazione del quantitativo effettivo

Inoltre:

- Per i rifiuti con codice a specchio, caratterizzazione per la classificazione di non pericolosità
- Assenza di amianto (frammenti e fibre): fibre da ricercare qualora si riscontrino frammenti

Dopo tali verifiche può avvenire il conferimento.

Monitoraggio dei parametri di processo (se previsti).

Le operazioni di recupero constano in lavorazioni di tipo fisico/meccanico, essenzialmente costituite da selezione di eventuali frazioni indesiderate, macinazione, vagliatura e selezione granulometrica; di conseguenza il processo di recupero non prevede particolari lavorazioni, per cui non si prevede di dover monitorare particolari parametri di processo, se non il regolare funzionamento dei macchinari. Ai sensi del comma 2, dell'art. 184-ter, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e come confermato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con Risposta ad interpello MinAmbiente 25 novembre 2022, prot. n. 147877, l'operazione di recupero può consistere semplicemente nel controllare i rifiuti per verificare se soddisfano i criteri elaborati.

Verifica delle specifiche tecnico-prestazionali del materiale in uscita per lotti.

1. Requisiti prestazionali:
 - Rispetto dei parametri prestazionali riportati nel prospetto 4.c della norma UNI 11531-1
 - Marcatura CE secondo la norma UNI 13242
2. Requisiti ambientali:
 - Allegato 1, Tabella 2 del DM 127/2024
 - Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 1, Tabella 3 del DM 127/2024

Definizione delle metodiche di campionamento ed analisi (se previste).

Ogni lotto di EoW prodotta viene sottoposto a campionamento. Il campionamento è eseguito secondo la norma UNI 10802 dal personale del laboratorio di analisi, eventualmente avvalendosi delle modalità di campionamento dei rifiuti da costruzione di cui alla norma Uni/Tr 11682.

Su ogni lotto vengono eseguiti 2 campionamenti:

- un campione viene sottoposto alle analisi di cui sopra
- un campione viene conservato presso l'impianto di produzione (o la sua sede legale) per almeno 1 anno, unitamente al verbale di campionamento; le modalità di conservazione del campione sono tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dell'aggregato recuperato prelevato e idonee a consentire la ripetizione delle analisi

Definizione del lotto dell'EoW.

Il lotto di EoW è definito con criterio quantitativo e corrisponde alla massima quantità di EoW stoccabile, riassunta in Tabella 1.

Tabella 1. Quantità in stoccaggio EoW Materiale drenante

EoW Materiale drenante			
Area	Tipologia	Quantità	
		ton	m ³
M3	EoW Caso per caso - Materiale drenante e Stesso materiale trattato in attesa di caratterizzazione	320	105

Di conseguenza, il lotto sarà al più costituito da 320 ton, pari a 105 m³. Sarà possibile ottenere anche lotti di quantità inferiori, a seconda delle esigenze di mercato, ma mai superiori.

Ogni lotto sarà identificato con numerazione specifica e:

- sarà identificato in impianto mediante specifica cartellonista
- sarà dotato di Dichiarazione di Conformità (vedere Criterio dettagliato e)
- nel DDT di uscita sarà indicato il numero dello specifico lotto in uscita (venduto)
- sarà annotato nel registro di carico/scarico nelle corrispondenti operazioni di R5

Procedura per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica della conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto e dell'EoW.

I rifiuti trattati ed in attesa di caratterizzazione per la cessazione della qualifica di rifiuto sono stoccati in cumulo, nell'area identificata come M3 nel layout, ed identificati con apposita cartellonistica riportante la dicitura "Materiale drenante EoW in attesa di caratterizzazione".

Una volta cessata la qualifica di rifiuto, il singolo lotto (cumulo) verrà identificato con apposita cartellonistica riportante la dicitura "Materiale drenante EoW".

Procedura per la qualifica e l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti.

Il personale addetto all'accettazione e alla movimentazione dei rifiuti frequenta un corso di aggiornamento ripetuto almeno ogni 5 anni, e comunque qualora venga modificata la normativa di riferimento.

Gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita.

In caso di non conformità del rifiuto in ingresso, lo stesso viene respinto per intero compilando la parte finale della scheda descrittiva.

I materiali trattati non conformi sono stoccati in area M3, identificati con apposita cartellonistica riportante la dicitura "EER _____ - Materiale drenante che non ha cessato la qualifica di rifiuto". Ad essi è attribuito:

- il medesimo E.E.R. di ingresso nel caso di sola operazione R13 o R12 di raggruppamento con rifiuti aventi il medesimo codice E.E.R. eventualmente provenienti da produttori diversi, oppure
- il codice E.E.R. 19.12.09 nel caso di operazione R12 di raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti E.E.R. in ingresso

Il destino di tali materiali dipende da cosa è dovuta la non conformità; nel caso essa sia dovuta al non rispetto degli standard:

- **tecnici**: trattasi di non conformità dovuta alle caratteristiche fisiche (geotecniche) dell'aggregato (prospetto 4.c della norma UNI 11531-1 e/o marcatura CE secondo la norma UNI 13242); in tal caso si potrà procedere con un ulteriore trattamento fisico al fine di ottenere le caratteristiche geo-prestazionali idonee alle tipologie di materiali e scopi specifici. In alternativa il rifiuto può essere conferito a terzi per il recupero (operazioni da R1 ad R11) o lo smaltimento (operazioni da D1 a D15)
- **ambientali**: trattasi di non conformità al test di cessione (di cui all'Allegato 1, Tabella 3 del DM 127/2024) e/o ai limiti di cui alla Tabella 2, Allegato 1 del DM 127/2024, utilizzo e (realizzazione di strati accessori); in tal caso il rifiuto verrà conferito a terzi ai fini di idoneo trattamento (da R1 ad R11 con tecnologia di rimozione degli inquinanti) o smaltimento (operazioni da D1 a D15)

L'Agenzia/ISPRA deve essere in grado di verificare le procedure del sistema di gestione atte a descrivere il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto. Il sistema di gestione può essere riconosciuto da un Ente Terzo indipendente (certificazione) oppure essere interno all'Azienda. Il lotto può essere definito come "un insieme omogeneo per caratteristiche rappresentative, ottenuto da un processo di lavorazione definito dal produttore in relazione alle procedure operative dell'impianto. I criteri di individuazione del lotto possono essere temporali o quantitativi." Il lotto temporale" può essere definito lotto dinamico, mentre il lotto "per quantitativi" può essere definito come "lotto chiuso". La prima casistica può essere applicata nel caso di processi di recupero omogenei, che trattano tipologie di rifiuto in ingresso generate regolarmente (dove per regolarmente generato si intende quanto indicato nel D.Lgs. 36/03 e s.m.i) e che generano EoW costanti nel tempo. Negli altri casi il lotto sarà "chiuso" e la caratterizzazione analitica sarà riferita ad una definita unità di peso o volume che contraddistingue il lotto. I lotti devono essere mantenuti separati tra loro.

Criteri dettagliati e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità.

Istruzioni per la compilazione:

Contenuti minimi dell'istanza presentata dal proponente:

Presentare un modello di dichiarazione di conformità, sotto forma di dichiarazione di veridicità ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, che attesti la conformità del lotto di produzione ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto. La scheda di conformità dovrà contenere le seguenti informazioni minime:

Informazioni minime richieste dalle LG SNPA 41/2022
Ragione sociale del produttore
Indicazione della tipologia della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto
Uso specifico previsto per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto
Indicazione del numero del lotto di riferimento e relativa quantificazione
Riferimento dei rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti.

Nel caso di marchiatura CE, allegare documentazione.

L'Agenzia/ISPRA deve verificare che l'istanza includa il riferimento alla dichiarazione di conformità a garanzia di attestazione della cessazione della qualifica di rifiuto.

Vedere Allegato 2

Allegato 1 – Scheda descrittiva rifiuto

2. CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Codice EER attribuito al rifiuto: _____

Definizione EER del rifiuto: _____

Descrizione dettagliata ove necessario (in aggiunta alla definizione EER): _____

Stato fisico Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido

Colore _____

Odore Assente/ non percepibile Percepibile

Descrizione del processo di lavorazione della ditta: _____
(attività azienda)

Elenco delle materie che hanno generato il rifiuto, se note:

Lavorazione che ha generato il rifiuto:

Eventuali sostanze classificate “pericolose” che possono essere venute a contatto con il rifiuto prodotto:

si

no

se si specificare quali (vedi scheda di sicurezza) _____

3. ANALISI (SOLO PER CODICI A SPECCHIO)

Analisi nr. _____ del ___ / ___ / ___ contenente la classificazione del rifiuto (allegare analisi)

Esclusivamente nel caso di demolizione selettiva di fabbricati civili o commerciali o parti di fabbricati industriali non destinati ad uso produttivo, ai sensi della DGRV 1773/2012 l'analisi può essere sostituita dal modulo di cui all'Allegato 2 della stessa DGRV.

4. CLASSIFICAZIONE

Pericoloso

Non pericoloso

5. MODALITÀ DI IMBALLO

Sfuso Big-bags Fusti Cassone Cisterna/autobotte Altro (specificare): _____

6. DICHIARAZIONE DI NON PERICOLOSITÀ (PARTE DA COMPILARE SOLO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI ASSOLUTI O CODICI A SPECCHIO)

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante o delegato in materia di Gestione Ambientale della ditta su indicata e produttrice del rifiuto

dichiara

che il rifiuto consegnato alla Ditta **Gruppo Lanaro srl** con sede legale ed operativa in via **Via della Croce n. 28/30** nel Comune di **Torri di Quartesolo (VI)**, sono classificati, in base alla normativa vigente, come rifiuti non pericolosi in quanto non contenenti sostanze pericolose oppure contenenti sostanze pericolose entro i limiti (vedi analisi allegate) secondo quanto indicato nell'Allegato I della parte IV del D.Lgs 152/2006.

7. DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante o delegato in materia di Gestione Ambientale della ditta su indicata e produttrice del rifiuto

dichiara

- di aver compilato la presente scheda in ogni sua parte, coerentemente con l'attività dell'Azienda ed alla natura del rifiuto
- che quanto contenuto nel presente questionario è veritiero, reale e completo
- di informare tempestivamente la ditta **Gruppo Lanaro srl** in caso di modifiche al ciclo di produzione che possano modificare le caratteristiche del rifiuto
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000

La presente scheda, timbrata e firmata, ha validità annuale.

La presente scheda dovrà essere ricompilata, indipendentemente dalla data di validità, in caso di:

- modifiche al ciclo di produzione che ha generato il rifiuto
- accertamento di difformità rispetto a quanto dichiarato in precedenza

TIMBRO E FIRMA

Data, _____

Spazio riservato al destinatario (da compilare per rifiuti non conformi)

Data conferimento: _____ nr° formulario _____

Non Conformità riscontrate:

Carico accettato: sì no

Firma Ditta _____

Allegato 2 – Modello di Dichiarazione di Conformità EoW

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 184-TER, COMMA 3, LETT. E),
 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152
 (Articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero (n.lotto)*	
Anno	

**riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo*

Anagrafica del produttore EoW		
Denominazione sociale Gruppo Lanaro srl		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo Via Della Croce		Numero civico 28/30
CAP 36040	Comune Torri di Quartesolo	Provincia VI
Impianto di produzione		
Indirizzo Via Della Croce		Numero civico 28/30
CAP 36040	Comune Torri di Quartesolo	Provincia VI
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio

IL PRODUTTORE SOPRA INDICATO DICHIARA CHE

- la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto è denominata: **EoW Materiale drenante**;
- il lotto di sostanza/oggetto ottenuta/ottenuto dalle operazioni di recupero autorizzate è rappresentato dalla seguente quantità:
 - metri cubi: _____;
 - tonnellate: _____;
- il predetto lotto di sostanza/oggetto è destinato al seguente scopo specifico:
realizzazione di strati accessori

ALLEGA

- Rapporto di Prova n. _____ del _____, attestante le caratteristiche tecniche, prestazionali e merceologiche del lotto, secondo i parametri prestazionali riportati nel prospetto 4.c della norma UNI 11531-1
- Rapporto di Prova n. _____ del _____: marcatura CE secondo la norma UNI 13242
- Rapporto di Prova n. _____ del _____, attestante le caratteristiche chimico/fisiche del lotto:
 - Allegato 1, Tabella 2 del DM 127/2024, limiti di cui all'utilizzo e) "realizzazione di strati accessori"
 - Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 1, Tabella 3 del DM 127/2024
- copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore (necessaria in caso di firma autografa)

DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- di essere informato del fatto che i dati contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR - Regolamento UE n. 679/2016).

Torri di Quartesolo lì, _____

_____ (Firma e timbro del produttore)